



SICAM Consulting
Via Roma, 19 - 35040 Megliadino San Vitale (PD)
C.F./P.IVA 05172350281
mail: info@sicamconsulting.it
pec: gabriele.cameran@ingpec.eu
Tel./Fax: 0429 88778 - web: www.sicamconsulting.it

COMMITTENTE:

NR Recycling srl
Via Callalta n°40
31039 Riese Pio X (TV)

ELABORATO:

Integrazioni alla richiesta di Verifica di non assoggettabilità a VIA
(D.Lgs. 152/06)

SEDE OPERATIVA:

Via Callalta, 40
31039 RIESE PIO X (TV)

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
01	21.09.22	Bozza di lavoro
02	27.09.22	Emissione
03		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Marta Tessaro



IL TECNICO INCARICATO:
Ing. Gabriele Cameran

IL CONSULENTE DI SETTORE
Dott.ssa Anna Danese

Rispettiamo l'ambiente che ci circonda!

INDICE

1	QUADRO PROGETTUALE E PROGRAMMATICO	3
2	CONCLUSIONI	10

1 QUADRO PROGETTUALE E PROGRAMMATICO

Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali.

A seguito della pubblicazione sul BUR della Regione Veneto (BUR n.7 del 02/09/22) dell'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, si legge quanto segue:

Articolo 16 – Disposizioni generali in materia di impianti di recupero e smaltimento di rifiuti

1. La realizzazione di nuovi impianti di trattamento rifiuti, per le operazioni definite all'Allegato B e C della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., deve essere effettuata utilizzando le migliori tecniche disponibili di cui all'art. 5, comma 1, lett. L -ter) del D.Lgs. n. 152/2006 e deve tenere conto delle misure di mitigazione e compensazione previste nel rapporto ambientale per le diverse tipologie impiantistiche.

2. In sede di rinnovo dell'autorizzazione gli impianti esistenti devono adeguarsi agli standard ambientali individuati per i nuovi impianti ai sensi del comma 1 e devono tenere conto delle misure di mitigazione e compensazione previste nel rapporto ambientale per le diverse tipologie impiantistiche

3. Gli impianti in esercizio in aree di esclusione assoluta, di cui all'art. 13, all'entrata in vigore del presente Piano, sono tenuti ad adeguarsi nel rispetto delle migliori tecniche disponibili. Non sono consentite inoltre modifiche sostanziali, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. I-bis) del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., che comportino un aumento della potenzialità complessiva di trattamento annua e l'aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi trattati, nonché l'estensione dell'attività di trattamento rifiuti a ulteriori superfici rispetto a quelle precedentemente autorizzate ricadenti in area di esclusione assoluta.

1.1.6 Altri elementi da considerare

1.1.6.1 Pianificazione urbanistica e distanza minima dalle abitazioni ed edifici pubblici

Criteri di esclusione

La legge regionale n. 3/2000 stabilisce all'art. 21, comma 2 che gli impianti di recupero e smaltimento debbano essere ubicati "di norma, nell'ambito delle singole zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici", quanto previsto non si applica tuttavia (comma 3): "a) alle discariche ed agli impianti di compostaggio, che vanno localizzati in zone territoriali omogenee di tipo E o F; b) agli impianti di recupero di rifiuti inerti (...), che vanno localizzati preferibilmente all'interno di aree destinate ad attività di cava, in esercizio o estinte"

[...omissis...]

Per gli impianti di incenerimento e di trattamento chimico fisico e/o biologico le distanze sopra riportate costituiscono criterio di esclusione o "vincolo assoluto" solo nel caso di nuovo impianto produttivo, o impianto produttivo esistente con annesso nuovo progetto di impianto di trattamento rifiuti, ubicato in area diversa da "zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici"; analogo criterio deve essere applicato anche agli impianti di recupero riportati nella seguente tabella.

<i>Tipologia impiantistica di recupero</i>	<i>Distanza di sicurezza</i>
<i>Impianti di recupero aerobico e anaerobico di matrici organiche</i>	<i>250 m</i>
<i>Impianti di selezione e recupero</i>	<i>100 m</i>

Le "tipologie impiantistiche" nei succitati elenchi rappresentano una suddivisione per "macro categorie" che va letta alla luce delle specifiche operazioni di trattamento meglio dettagliate nell'Appendice 2 dell'Elaborato C del presente documento, a cui ci si deve riferire qualora l'individuazione del tipo di impianto non sia direttamente rinvenibile nelle soprainportate tabelle.

In conclusione, il presente vincolo assoluto di esclusione si applica valutando in ordine:

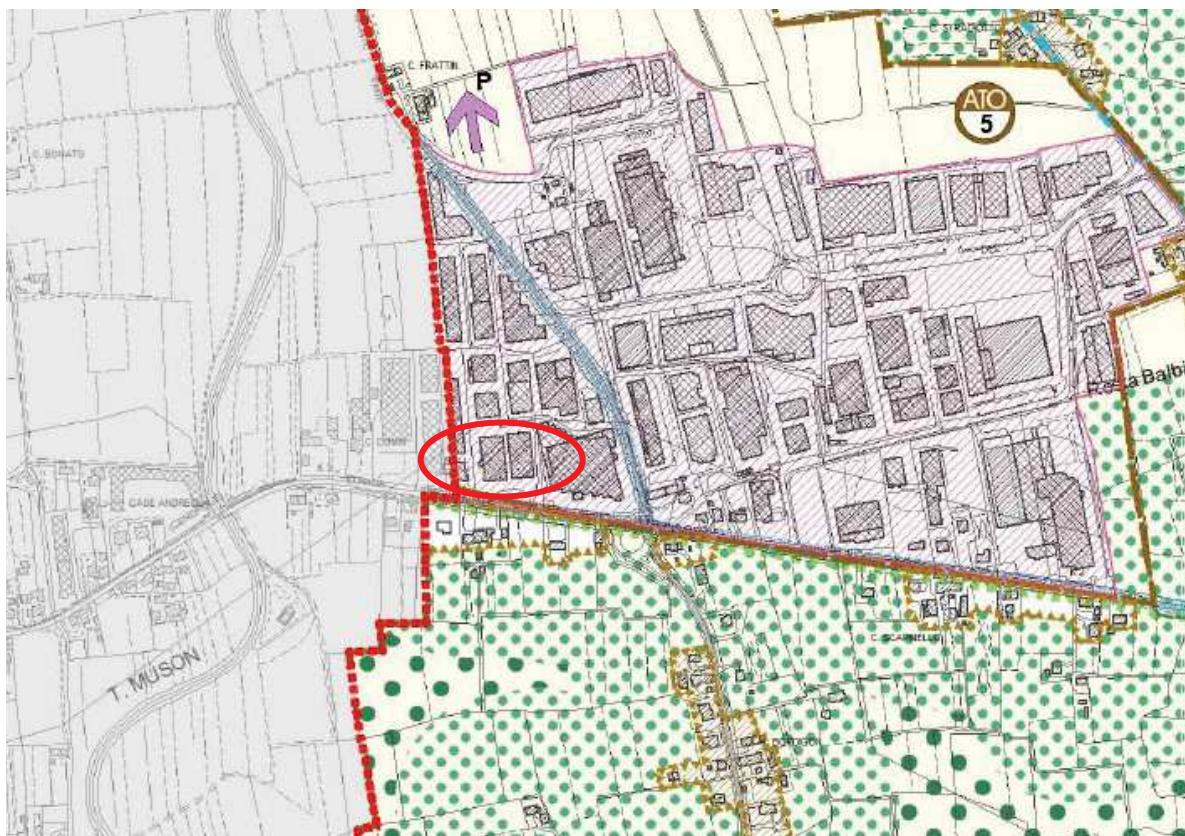
1. ubicazione in area idonea:

- a. "zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici" per gli impianti di recupero e smaltimento;
- b. "zone territoriali omogenee di tipo E o F" per gli impianti di compostaggio;
- c. preferibilmente all'interno di aree destinate ad attività di cava, in esercizio o estinte, per gli impianti di recupero inerti (Art. 21 comma 3 lettera b);

Si specifica pertanto che qualora la realizzazione di un impianto o un suo ampliamento sia localizzato in area idonea, non si applica il rispetto delle distanze.

2. per ubicazioni in aree non idonee, il rispetto delle distanze nelle tabelle sopariportate in relazione alla tipologia impiantistica.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che la zona rientra in "area produttiva" – art. 14 NTA



pertanto, visto quanto riportato nell'aggiornamento di piano, non si applica il rispetto delle distanze che quindi non costituisce vincolo assoluto.

Alla luce di ciò, vista la richiesta di modifica sostanziale per aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi e visto l'assenza di qualsiasi vincolo assoluto nella zona, la ditta rispetta quanto previsto dalla normativa attuale in materia di gestione rifiuti.

Relativamente al rispetto degli standard ambientali, definiti dalle migliori tecniche disponibili, si riporta di seguito la tabella indicante punto per punto il rispetto delle indicazioni riportate nella Decisione UE 2018/1147 del 10/08/18.

ADOZIONE E/O RISPETTO DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI PER L'IMPIANTO, SECONDO LE INDICAZIONI DELLA DECISIONE U.E. N. 2018/1147, DEL 10/8/18

BAT 2

TECNICA BAT	CONSIDERAZIONI
A) Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	BAT rispettata La ditta, al momento della richiesta di disponibilità a ricevere il rifiuto, richiede la scheda descrittiva o il rapporto di prova dell'analisi del rifiuto, per verificarne la corrispondenza ai codici CER autorizzati presso l'impianto e la mancanza di caratteristiche di pericolosità. Nel caso sia tutto conforme, procede ad accordare con il cliente la consegna del rifiuto. La procedura è sottoposta a certificazione volontaria ISO 9001:2015 che per questa attività prevede una scheda descrittiva del rifiuto
B) Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	BAT rispettata I rifiuti in ingresso, prima di essere accettati, vengono controllati visivamente per la corrispondenza a quanto indicato nel formulario. La procedura è sottoposta a certificazione volontaria ISO 9001:2015 che per questa attività prevede una scheda di controllo della produzione
C) Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	BAT rispettata I rifiuti in ingresso vengono accettati solo se conformi alla scheda descrittiva/rapporto di prova fornito e sono accompagnati dal formulario di identificazione. Vengono quindi caricati sul registro di carico/scarico e, dopo essere posti nell'area di conferimento, vengono trasferiti nell'area di stoccaggio pre-lavorazione (R13), dove sono suddivisi per tipologia. La ditta periodicamente controlla le operazioni di carico/scarico effettuate per ogni rifiuto per verificarne il quantitativo preciso presente in azienda
D) Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	BAT rispettata La ditta esegue periodicamente le analisi di conformità previste dalla UNIPLAST UNI 10667, e l'MPS in uscita è etichettata con indicazione di tutti i dati relativi alla tracciabilità ed assoggettata ISO 9001:2015

TECNICA BAT	CONSIDERAZIONI
E) Garantire la segregazione dei rifiuti	BAT rispettata I rifiuti in ingresso sono raccolti nella maggior parte dei casi in idonei contenitori (big bag) dotati di etichetta identificativa. Le restanti tipologie di rifiuti sono raccolte nella stessa area di stoccaggio e divise da apposita segnalazione a pavimento, cartelli identificativi e separatori new jersey. I rifiuti in uscita dal trattamento sono raccolti in contenitori idonei dotati di apposita etichettatura (big bag) dotati di cappuccio in polietilene, sacco interno e riposti su bancale
F) Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	BAT non pertinente
G) Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	BAT rispettata I rifiuti in ingresso prima del trattamento vengono sottoposti alla cernita e selezione manuale per allontanare eventuali frazioni non idonee

BAT 3

Vista la tipologia di attività, con operazioni interamente all'interno dell'edificio e emissioni in atmosfera di minima entità, si ritiene la BAT non pertinente.

BAT 4

ELEMENTO VALUTATO	CONSIDERAZIONI
A) Ubicazione ottimale del deposito	BAT rispettata I rifiuti sono ubicati all'interno dell'edificio. La movimentazione prevista è la minima necessaria e prevede: deposito in area conferimento – spostamento in area R13 – spostamento in area lavorazione R3 – stoccaggio in area MPS in uscita
B) Adeguatezza della capacità del deposito	BAT rispettata Le quantità di rifiuti presenti in azienda sono costantemente monitorate tramite l'aggiornamento del registro di carico/scarico rifiuti ed il relativo conteggio dei quantitativi in ingresso ed uscita
C) Funzionamento sicuro del deposito	BAT rispettata Tutti i rifiuti in ingresso ed uscita dall'impianto sono raccolti in idonei contenitori dotati di etichettatura. Le aree di stoccaggio dei rifiuti potenzialmente combustibili sono lontane da fonti di calore. Tutte le

ELEMENTO VALUTATO	CONSIDERAZIONI
	aree sono periodicamente controllate e facilmente identificabili da cartellonistica/etichette.
D) Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	BAT non pertinente

BAT 5 – BAT rispettata

I rifiuti trattati dalla ditta sono del tipo solido non polverulento. Si ritiene non ci siano rischi di spandimenti. Nel caso si verificassero, la ditta adotterà le procedure previste dal Piano di Sicurezza e dal Piano di Gestione operativa, con rimozione degli spanti con idonea attrezzatura di intervento.

BAT 6: NON PERTINENTE**BAT 7: NON PERTINENTE****BAT 8 – BAT RISPETTATA**

Le analisi delle emissioni in atmosfera, per l'attività di trattamento meccanico dei rifiuti (BAT 25), identificate nel parametro polveri, saranno eseguite secondo la cadenza data dalla Provincia.

BAT 9: NON PERTINENTE

BAT 10: NON PERTINENTE – la plastica viene lavorata a freddo, pertanto non dà origine ad emissione di odori

BAT 11: BAT RISPETTATA

La ditta nel proprio ciclo lavorativo utilizza energia elettrica da rete, il cui consumo è riconducibile alle bollette del gestore. I rifiuti in ingresso ed in uscita vengono annotati nel registro di carico/scarico con resoconto annuale nel MUD. Il consumo di energia elettrica è parametrizzato alla quantità di materiale lavorato e costituisce un indice di prestazione monitorato nel sistema di certificazione volontario ISO 9001:2015.

BAT 12: NON PERTINENTE**BAT 13: NON PERTINENTE****BAT 14**

ELEMENTO VALUTATO	CONSIDERAZIONI
A) Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse	BAT RISPETTATA Le operazioni di macinazione sono condotte all'interno del mulino trituratore dotato di aspiratore localizzato con convogliamento a camino delle emissioni. Il successivo insacco è sottoposto ad aspirazione localizzata con convogliamento nel medesimo camino nella precedente. Le operazioni di cernita manuale non danno luogo ad emissione di polveri, vista la tipologia di rifiuti trattati. Inoltre tutte le lavorazioni e le movimentazioni avvengono all'interno del fabbricato la cui pavimentazione è sottoposta periodicamente a pulizia
B) Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	BAT RISPETTATA L'impianto utilizzato per la macinazione dei rifiuti viene periodicamente sottoposto a manutenzione e

ELEMENTO VALUTATO	CONSIDERAZIONI
	dotato di tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo perdite di carico ed eventuali emissioni diffuse
C) Prevenzione della corrosione	BAT NON PERTINENTE Non applicabile, vista la tipologia di rifiuti trattati
D) Contenimento, raccolta e trattamento delle <i>emissioni diffuse</i>	BAT RISPETTATA Tutte le operazioni inerenti il ciclo di lavoro dei rifiuti sono condotte all'interno dell'edificio. Le operazioni che possono dar luogo ad emissioni sono aspirate e convogliate a cammino, previo trattamento con filtri a maniche
E) Bagnatura	BAT NON PERTINENTE Non applicabile, vista la tipologia di rifiuti trattati
F) Manutenzione	BAT RISPETTATA La ditta effettua regolarmente la manutenzione degli impianti di abbattimento e dei macchinari di lavorazione dei rifiuti
G) Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	BAT RISPETTATA La ditta esegue periodicamente la pulizia delle aree e delle attrezzature
H) Programma di rilevazione e riparazione delle perdite	BAT NON PERTINENTE Non applicabile, vista la tipologia di rifiuti trattati

BAT 15: NON APPLICABILE**BAT 16: NON APPLICABILE**

BAT 17: NON APPLICABILE in quanto dalla valutazione previsionale di impatto acustico non risultano esservi problemi sotto questo punto di vista. In particolare per i recettori sensibili il rumore residuo di disturbo è causato dal traffico stradale, su cui incide in maniera minima o nulla il rumore generato dall'attività

BAT 18: BAT RISPETTATA la ditta, limitatamente al lato Est, lavorerà a porte e finestre chiuse per evitare il superamento dei limiti di rumore della classe VI della zonizzazione acustica comunale

BAT 19: NON PERTINENTE in quanto la ditta utilizza acqua solamente per i servizi igienici

BAT 20: NON PERTINENTE in quanto la ditta utilizza acqua solamente per i servizi igienici

BAT 21

ELEMENTO VALUTATO	CONSIDERAZIONI
A) Misure di protezione	BAT RISPETTATA Tutte le operazioni si svolgono all'interno. Il luogo non è accessibile liberamente in quanto la notte i portoni vengono chiusi. La ditta ha predisposto un piano di emergenza e si è dotata di appositi dispositivi antincendio
B) Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti	BAT RISPETTATA

ELEMENTO VALUTATO	CONSIDERAZIONI
	La ditta ha predisposto un piano di emergenza con ripristino dell'area e pulizia mediante kit di pronto intervento
C) Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	BAT RISPETTATA La ditta ha istituito un registro per l'annotazione degli inconvenienti/incidenti che si possono verificare, dove annotare le misure di miglioramento in caso si verificassero problemi.

BAT 22: NON PERTINENTE – la ditta non utilizza additivi nel ciclo di recupero

BAT 23

ELEMENTO VALUTATO	CONSIDERAZIONI
A) Piano di efficienza energetica	BAT RISPETTATA La ditta effettuerà annualmente il calcolo dell'energia consumata rispetto alle tonnellate di rifiuti trattati, valutando se ci sono dei passaggi migliorabili da tale punto di vista. Questo indice di prestazione è rivalutato all'interno del riesame dalla direzione previso dalla norma ISO 9001:2015
B) Registro del bilancio energetico	BAT NON APPLICABILE La ditta non produce energia

BAT 24 RIUTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI

BAT RISPETTATA – La ditta riutilizza i medesimi contenitori (big bag) dei rifiuti in ingresso per la messa in riserva dei rifiuti prodotti dal trattamento di selezione. I big bag non riutilizzati sono oggetto di raccolta differenziata ed avviati a recupero. Non sono utilizzati altri imballaggi.

BAT 25 EMISSIONI IN ATMOSFERA

BAT RISPETTATA: l'impianto di emissione in atmosfera è dotato di un filtro a maniche (filtro a tessuto), come prescritto alla lettera b), sottoposto periodicamente a manutenzione. Il valore di emissione è sotto i 5 mg/Nmc come indicato nella BAT, e come riscontrato con Rapporto di Prova n. 1600330-001 del 04/04/16.

BAT 26 PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA – NON APPLICABILE

BAT 27 DEFLAGRAZIONI – NON APPLICABILE

BAT 28 EFFICIENZA ENERGETICA – NON APPLICABILE

BAT 29 EMISSIONI IN ATMOSFERA – NON APPLICABILE

BAT 30 ESPLOSIONI – NON APPLICABILE

BAT 31 EMISSIONI IN ATMOSFERA – NON APPLICABILE

BAT 32 EMISSIONI DI MERCURIO – NON APPLICABILE

BAT 33 – NON APPLICABILE

BAT 34 – NON APPLICABILE

BAT 35 – NON APPLICABILE

BAT 36 – NON APPLICABILE

BAT 37 – NON APPLICABILE

BAT 38 – NON APPLICABILE

BAT 39 – NON APPLICABILE

BAT 40 – NON APPLICABILE

BAT 41 – NON APPLICABILE

BAT 42 – NON APPLICABILE

BAT 43 – NON APPLICABILE

BAT 44 – NON APPLICABILE

BAT 45 – NON APPLICABILE

BAT 46 – NON APPLICABILE

BAT 47 – NON APPLICABILE

BAT 48 – NON APPLICABILE

BAT 49 – NON APPLICABILE

BAT 50 – NON APPLICABILE

BAT 51 – NON APPLICABILE

BAT 52 - NON APPLICABILE

BAT 53 – NON APPLICABILE

2 CONCLUSIONI

In riferimento alla richiesta di integrazioni, relativa al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, analizzati i recenti aggiornamenti normativi, si è proceduto a redarre la presente relazione integrativa. In merito alle specifiche richieste di integrazioni, si conferma che:

- La ditta ottempera alla normativa del Piano regionale rifiuti, compresi anche gli aggiornamenti intercorsi nel periodo istruttorio;
- In merito alle operazioni svolte dalla ditta, e la relativa ottemperanza alla normativa del Piano Regionale Rifiuti, si riconfermano le operazioni descritte nello Studio di impatto ambientale;
- La ditta ricade in area idonea ovvero non rientra tra le tipologie impiantistiche che devono rispettare una distanza minima dalle abitazioni civili;
- Tutte le possibili alternative progettuali sono state analizzate attraverso le BAT e valutate con attenzione;
- Non si allegano planimetrie di dettaglio sulle distanze con le abitazioni in quanto, alla luce degli ultimi aggiornamenti del Piano Regionale di Gestione Rifiuti, tale aspetto non risulta più normato per la tipologia di progetto in valutazione.